

**Relazione al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017**

Preliminarmente si annota che il bilancio d'esercizio 2017 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012 (30 aprile).

La presente Relazione del Collegio dei revisori dei conti è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4, del medesimo d.lgs. n. 18/2012 e ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto dell'Università, nonché in base alle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 123/2011 in materia di controllo amministrativo-contabile.

Il Collegio dei revisori, infatti, effettua un controllo amministrativo-contabile volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli. In particolare, sul bilancio d'esercizio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
- d) le informazioni in ordine all'utile d'esercizio.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2017 dell'Università per Stranieri di Siena risulta redatto secondo gli schemi di cui all'art. 4 "Principi di valutazione delle poste", decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, nonché tenendo conto di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo (art. 8 D.I. n. 19/2014).

In particolare, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario nonché della nota integrativa (art. 3, comma 4, del medesimo D.M. n. 19/2014).

Risulta altresì corredato:

- a) dal *rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014;
- b) dal *prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012;
- c) dai prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2017 secondo le codifiche SIOPE, di cui all'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 18/2012.
- d)

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, relative alla situazione patrimoniale dell'esercizio 2017 posta in raffronto con quella dell'esercizio 2016 nonché afferenti ai dati del conto economico e del rendiconto finanziario (cash flow) 2017. La nota integrativa, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio e i principali elementi informativi del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>
A) IMMOBILIZZAZIONI	22.105.758	21.441.528
B) ATTIVO CIRCOLANTE	12.005.913	12.398.425
C) RATEI E RISCOINTI	100.470	137.077
<b>Totale Attivo</b>	<b>34.212.141</b>	<b>33.977.030</b>
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	<b>1.110.273</b>	<b>1.110.273</b>
A) PATRIMONIO NETTO	3.998.501	3.999.918
B) FONDI RISCHI ED ONERI	362.606	500.567
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO sub.	914.821	980.531
D) DEBITI	18.965.386	18.628.740
E) RATEI E RISCOINTI	9.970.826	9.867.274
<b>Totale Passivo</b>	<b>34.212.141</b>	<b>33.977.030</b>
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	36.270.408	36.270.408

CONTO ECONOMICO

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
A) PROVENTI OPERATIVI	16.268.795	16.641.028
B) COSTI OPERATIVI	14.766.250	15.290.954
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.502.545	1.350.074
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-879.554	-855.367
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI D ONERI STRAORDINARI	51.246	88.507
F) IMPOSTE SUL REDDITO	571.852	581.797
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>102.384</b>	<b>1.417</b>

RENDICONTO FINANZIARIO

	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>	<b>1.100.313</b>	<b>1.187.283</b>
Risultato netto	102.384	1.417
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti e svalutazioni	991.888	982.196
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	-	137.960

Variazione netta del TFR	6.041	65.710
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>	<b>-1.388.265</b>	<b>-50.024,73</b>
(aumento)/diminuzione dei Crediti	-816.015	-101.319
(aumento)/diminuzione delle Rimanenze		
(aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento)	-197.452	191.454
Variazione di altre voci del capitale circolante	-374.798	-140.159
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>-287.952</b>	<b>1.137.258</b>
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:		
materiali	-185.121	-292.364
immateriali	-10.170	-22.911
finanziarie	0	-2.691
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
materiali		
immateriali		
finanziarie		-
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENT O</b>	<b>-195.291</b>	<b>317.965</b>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Aumento di capitale		
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-503.292	-528.100
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>-503.292</b>	<b>-528.100</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>-986.536</b>	<b>291.193</b>
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	9.426.512	8.439.977
DISPONIBILITA' NETTA FINALE	8.439.977	8.731.170
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-986.536</b>	<b>291.193</b>

Ciò premesso, si prende atto che l'Ateneo ha utilizzato i criteri di valutazione ed i principi contabili contenuti nel più volte citato d.lgs. n. 18/2012 e nel decreto ministeriale MIUR n. 19/2014, secondo le modalità operative indicate nel Manuale Tecnico operativo di cui all'art. 8 del D.M. n. 19/2014.

Si annota, altresì, che l'Ateneo ha recentemente provveduto a redigere il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità al nuovo regime di contabilità economico patrimoniale.

E' stato approvato il manuale operativo di contabilità.

Situazione patrimoniale

### *Attivo patrimoniale*

Tra le poste attive, si rileva che il totale delle Immobilizzazioni è iscritto in bilancio per € 21.441.528 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € -664.230.

Il criterio utilizzato è basato sul concetto del costo di acquisto dei beni, del momento iniziale in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato, delle percentuali di ammortamento e pertanto del fondo cumulato nel tempo, nonché tenendo conto della correzione per eventuali perdite durevoli di valore.

Il valore esposto è al netto degli ammortamenti, i cui coefficienti annui, che tengono conto della durata dell'utilità del bene, sono indicati nell'allegato alla nota integrativa. Analogo criterio viene utilizzato per i beni acquistati nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da terzi. Le aliquote indicate nell'allegato A *“rientrano nel range ipotizzato dalle casistiche concernenti le immobilizzazioni illustrate MTO, seconda versione”*.

Per quanto concerne le immobilizzazioni, si prende atto che l'Ateneo ha avviato le procedure nel corso del 2017, ma non ha ancora completato la ricognizione inventariale dei beni mobili (mobili e arredi, impianti attrezzature e macchinari, mezzi di trasporto e beni immateriali). Nonostante quanto sopra descritto, tenuto conto dell'attenta gestione degli stessi esperita negli anni, non prevedono significativi adeguamenti di valori risultanti dal completamento della ricognizione sopradetta che comportino incidenza sui valori patrimoniali netti.

Con riferimento alla composizione della voce *Immobilizzazioni* si rinvia a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa. In questa sede, il Collegio ritiene di evidenziare che tra le immobilizzazioni materiali figurano beni di proprietà dell'Ateneo per € 20.485.630, su cui insistono diritti reali perpetui ma anche debiti per sottoscrizione di mutui ipotecari (riportati in dettaglio nella nota integrativa), in corso di ammortamento. Si individua, poi, la corretta imputazione a risconti passivi della quota dei *finanziamenti per contributi agli investimenti* provenienti da altri soggetti, in corso di ammortamento.

Si rileva, altresì, che il patrimonio librario non di pregio, incrementato nel corso del 2017 per € 27.391, non viene esposto tra le attività dello Stato patrimoniale, in quanto interamente ammortizzato nel corso dell'esercizio. Al riguardo, nel prendere atto che il MTO predisposto dalla COEP, tra le diverse ipotesi di contabilizzazione dei suddetti beni, prevede la possibilità di *“iscrizione interamente a costo del valore annuale degli acquisti di volumi senza rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario”* (lett. c), si evidenzia che lo stesso Manuale prevede anche che *“Eventuali acquisizioni o dismissioni particolarmente significative potrebbero comunque essere trattate diversamente, generando impatto sulle consistenze patrimoniali fra le immobilizzazioni materiali”*.

Per quanto attiene, poi, alla voce di bilancio *mobili e arredi*, al netto delle quote di ammortamento risulta incrementato nel corso del 2017 per € 5.938 si evince che l'acquisto ha riguardato *mobili e arredi per aule e servizi agli studenti*.

La voce accoglie tutti i di mobili e arredi dell'Ateneo e non tiene conto degli eventuali effetti derivanti dall'esito della ricognizione fisica così come specificato precedentemente.

Tenuto conto tuttavia dell'attenta gestione degli stessi esperita negli anni non prevediamo significativi adeguamenti di valori risultanti dal completamento della ricognizione sopradetta che comportino incidenza sui valori patrimoniali netti.

Per tutti i singoli cespiti si è pertanto provveduto a ricostruire il costo storico nonché il fondo di ammortamento cumulato negli anni tenendo conto delle percentuali di ammortamento indicate in allegato A al presente documento.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 73.706,(+ 2.691) La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole e iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli

oneri accessori, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al “metodo del costo” di cui all’articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto conto degli indirizzi del manuale tecnico operativo nei limiti della compatibilità con i principi OIC. L’importo complessivo delle partecipazioni è coerente e prudente rispetto alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all’ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

La voce comprende altresì i crediti vantati verso terzi immobilizzati e finalizzati a costituire garanzia e/o deposito cauzionale su contratti e/o servizi.

Nell’attivo circolante i crediti ammontano a complessivi € 3.667.255 (+101.319). Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tale rappresentazione è garantita tramite un Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 698.000,00 calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili. Nel corso dell’esercizio si sono registrate perdite su crediti pari ad euro 38.913, interamente coperte del Fondo Svalutazione Crediti.

Le voci più significative attengono ai crediti v/studenti per tasse e contributi (1.398.832) e ai crediti v/MIUR (1.549.680), entrambi a 12 mesi.

Non risultano crediti verso società ed enti partecipate/controllate.

Le *disponibilità liquide* sono pari a complessivi € 8.731.169,70, con un incremento di euro 291.193,13, in coerenza con il flusso monetario (Cash flow) del rendiconto finanziario. Sono costituite dal saldo di Cassa/Tesoreria al 31 dicembre 2017 (€ 8.727.288,54), corrispondente al saldo dell’Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena ed ai valori indicati nella Relazione SIOPE) e dal saldo del conto corrente postale (€ 3.881,16).

I *ratei ed i risconti attivi* sono, indicati in complessivi € 137.077 ed afferiscono, in particolare, ai Premi per assicurazioni pagati in via anticipata ma, in parte, di competenza dell’esercizio successivo (risconti 17.156), ed inoltre ad Oneri per immobili in concessione (97.164).

I *conti d’ordine* sono presenti sia nell’attivo che nel passivo ad evidenziare, tra l’attivo (€ 1.110.273), beni di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetuo e/o gratuiti (valore catastale di Villa Il Pino) e, tra il passivo (€ 36.270.408), la garanzia ipotecaria per i mutui contratti.

### Passivo patrimoniale

L’esercizio 2017 si è concluso con un utile di € 1.417 in continuità, anche se in misura contenuta rispetto al precedente esercizio 2016 che aveva riportato un utile di € 102.384.

Si rileva che il *Patrimonio netto* è pari ad € 3.999.919 costituito dal patrimonio netto vincolato di € 3.166.425 [tra fondo per decisioni degli organi (€ 1.740.913) e fondo per progetti specifici, obblighi di legge o altro (€ 1.425.512)] e patrimonio netto non vincolato di € 1.417, quest’ultimo costituito dagli utili relativi agli esercizi precedenti e dall’utile conseguito nell’esercizio 2017. La riserva vincolata, pur non essendosi modificata nell’ammontare complessivo, nel corso dell’esercizio ha subito delle “*permutazioni patrimoniali interne fra le poste delle riserve e dei fondi vincolati senza alcun utilizzo di tipo economico*”.

Tra le passività, il *Fondo rischi ed oneri* ha subito nel corso dell’esercizio una variazione di € 137.960. Ammonta ad € 500.567 e riguarda, in particolare, l’accantonamento al Fondo rischi imposte dirette e locali e al Fondo rischi e spese future – ex COFI e al Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo, previsti dal DPCM 27 febbraio 2017, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 settembre 2017.

Nel corso dell’anno 2017 non è stato istituito un “Fondo rischi contenziosi” per accantonamento di risorse utili a far fronte alle pendenze legali, in mancanza di passività derivanti da tali eventualità.

Il *Fondo TFR* è pari ad € 980.531, aumentato nell’esercizio di € 65.710, tenuto conto degli accantonamenti, della rivalutazione e degli utilizzi. Attiene esclusivamente all’accantonamento per talune categorie di personale (collaboratori ed esperti linguistici e personale a contratto) considerato

che per il personale dipendente l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

Nel corso dell'esercizio l'indennità TFR di competenza che è andata ad alimentare il fondo ammonta ad € 56.582,05 per accantonamento quota 2017 ed euro 9.909,87 per rivalutazione del fondo stesso al netto di € 781,88 di imposta sostitutiva a saldo.

I *debiti*, che ammontano a complessivi € 18.628.740, risultano diminuiti di € 336.646 rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala la forte esposizione debitoria per mutui e debiti v/banche che ammonta ad € 15.762.768, in relazione alla quale si ricordano, per le future gestioni, le raccomandazioni in ordine al mantenimento del rispetto dei limiti di legge in tema di ricorso all'indebitamento.

Gli altri debiti riguardano, in particolare, i debiti v/fornitori, v/dipendenti (retribuzioni, trattamento accessorio e ferie non godute, in applicazione del principio della competenza economica) ed altri debiti (in particolare, per ritenute erariali, previdenziali ed extra erariali). Si rimanda per gli elementi di dettaglio alla nota integrativa.

Tra i *risconti passivi*, pari ad € 9.867.274, vi sono ricomprese *i*) le risorse dei progetti finanziati ancora in corso alla fine dell'esercizio (prospetto analitico nell'allegato B della nota integrativa) da riscontare negli esercizi successivi a seguito della contabilizzazione dei relativi ricavi; *ii*) i contributi agli investimenti ricevuti per l'acquisto degli immobili, gestiti con la tecnica del risconto in base all'utilizzo; *iii*) gli ulteriori risconti passivi, la cui voce più significativa attiene alle *Tasse degli studenti* di competenza dell'esercizio successivo, in applicazione del principio della competenza economica.

Si segnala la necessità che nella nota integrativa venga dichiarato che non esistono operazioni fuori bilancio afferenti a operazioni speculative di finanza derivata o acquisizioni di valori mobiliari.

#### Conto economico 2017

L'analisi del conto economico evidenzia proventi operativi per € 16.641.028 (+ 372.233 rispetto all'esercizio 2016) e costi operativi per € 15.290.954 (+ 524.704 rispetto all'esercizio 2016), la cui differenza determina un risultato operativo positivo di € 1.350.074.

Si rileva, altresì, che la gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € - 855.367 derivante in particolare dagli interessi passivi a valere sui mutui sottoscritti (€ 855.505). Detratte le imposte d'esercizio correnti, differite, anticipate (€ 581.797), il risultato economico è, come detto, di € 1.417.

Tra i proventi operativi, quelli propri ammontano ad € 6.141.179, in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 (€ -318.292), rappresentando il 36,90% del totale delle entrate, mentre i contributi pubblici ammontano ad € 9.572.240, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 489.601), rappresentando il 57,52% delle entrate. In particolare i contributi MIUR risultano aumentati di € 401.488. La differenza è costituita da altri proventi e contributi da privati.

I risultati sopra esposti confermano una buona capacità di autofinanziamento dell'Ateneo.

\*\*\*\*

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi alla *spesa di personale* sia docente che amministrativo (€ 9.771.935), in aumento rispetto al 2016 (€ + 420.906), anche oltre la misura autorizzata in sede di bilancio di previsione 2017 (€ 9.186.893), rappresentando il 63,90% dei costi operativi.

Il costo indicato comprende le retribuzioni lorde, accessorie, e gli altri oneri escluso l'IRAP, sostenute nell'esercizio per il personale strutturato e non, in servizio presso l'Ateneo, nonché per i diversi

interventi a titolo di: buoni pasto, formazione, provvidenze, infortuni sul lavoro, ecc.

L'analisi del dettaglio evidenzia che la differenza è in parte dovuta al fatto di aver ricompreso in questa voce il costo sostenuto per missioni in Italia e all'estero, rilevando altresì l'aumento di 2 unità di personale.

Il costo complessivo del personale docente e di ricerca è aumentato di € 379.287.

Si osserva, inoltre, che risultano aumentate sia le collaborazioni scientifiche (assegni di ricerca) sia il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo. Anche il costo per i Collaboratori ed esperti linguistici (Cel) risulta aumentato di € 9.338, con l'incremento di n. 5 unità rispetto al 2016.

I costi della gestione corrente ammontano ad € 3.484.097, in aumento rispetto al 2016 (+74.699). L'esame delle singole voci evidenzia, in particolare, maggiori e minori costi rispetto all'esercizio precedente: risultano aumentati i costi per il sostegno agli studenti (+228.753), la voce accoglie i costi per la mobilità Erasmus ed altre iniziative specifiche per gli studenti, le borse di dottorato e contratti/borse di formazione specialistica, include anche il part time degli studenti.

Risultano in diminuzione le spese per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (-204.414). Tale ultima voce, pari ad € 2.126.007 ricomprende diverse tipologie di costi che vanno dalla manutenzione ordinaria degli immobili, alle utenze, al costo esternalizzato delle certificazioni CILS come illustrato a pag. 49 della nota integrativa.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri pari ad € 698.000, risultano incrementati rispetto al 2016 (+146.000)

Gli *oneri diversi di gestione*, pari ad € 354,726, risultano diminuiti rispetto al 2016 (-107.208), nella voce "Versamenti al bilancio dello Stato per riduzioni" sono rilevati € 74.778,19 relativi ai versamenti al bilancio dello Stato per le riduzioni previste dalle applicazioni delle seguenti norme: D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008; D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010; L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013).

Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari ad € 982.196.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario (cash flow) mette in evidenza la gestione monetaria dell'Ateneo. L'esame del predetto documento mostra le motivazioni alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio 2017. Il flusso monetario è stato pari a € 291.193, corrispondente all'incremento intervenuto nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017.

### Ulteriori osservazioni

Il Collegio esamina gli ulteriori allegati al bilancio e segnatamente:

- a) il prospetto riepilogativo delle spese distinte per Missioni e Programmi di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, riguardante le uscite riclassificate secondo le missioni ed i programmi del MIUR, ai fini dell'armonizzazioni dei bilanci di cui al d.lgs n. 91/2011;
- b) il rendiconto unico di Ateneo in *contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014, in cui sono evidenziate le entrate e le uscite secondo il principio di competenza finanziaria, con l'indicazione dei residui attivi e passivi e delle spese in conto capitale;
- c) i prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2017 secondo le codifiche SIOPE (art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 18/2012), nonché la Relazione Siope (art. 2, comma 4, DM 23 dicembre 2009) con l'indicazione dei totali delle riscossioni e dei pagamenti, coerenti con i saldi di cassa iniziale e finale.

### *Normativa di contenimento della spesa*

Ai fini del controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni relative alle misure di contenimento

della spesa pubblica, il Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio, ha provveduto alla verifica della scheda di monitoraggio della spesa nonché degli effettivi versamenti delle somme per riduzioni di spesa in conto entrata al bilancio dello Stato.

*Indice di tempestività dei pagamenti*

Per quanto attiene all'obbligo di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto della relazione sottoscritta dal Rettore e dal responsabile Area risorse finanziarie, vistata dal Direttore generale, rilevando che è stato calcolato l'indicatore annuale 2017 di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, risultato pari a -1.82 aumentato rispetto all'indice 2016 con **-11.03**.

Dal documento si evince che la differenza è scaturita da *“un fabbisogno notevolmente ridotto rispetto alle effettive esigenze”* e che tale indice è risultato ancora influenzato dalla deroga sui pagamenti 2016 rilasciata dal *Ministero dell'Università solo in data 21/12/2016*; ciò ha avuto riflesso sul peggioramento dell'indice del primo trimestre 2017 per effetto del ritardato pagamento delle fatture di novembre e dicembre 2016, è stato riportato l'elenco dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e sono state indicate le misure che l'Università ha adottato ed intende adottare al fine di pervenire al puntuale pagamento dei debiti.

\*\*\*\*\*

Alla luce di quanto precede, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio con i corrispondenti valori della contabilità d'Ateneo.

Letto, confermato e sottoscritto

- Dott. Massimo Chirieleison .....
- Dott.ssa Sandra Rocca .....
- Rag. Sergio Biscossi .....

Roma, 23 aprile 2018